

## Il bicchiere mezzo pieno

Mai come oggi abbiamo contezza dell'espressione latina *mala tempora currunt*. Tuttavia, l'attenzione deve essere rivolta a che non arrivino tempi peggiori, come recita il prosieguito dell'adagio latino (*sed peiora parantur*). Veniamo da decenni di individualismo sfrenato e relativismo imperante che hanno generato importanti disuguaglianze sociali, prima ancora che economiche, e un depauperamento culturale che rischiano di acuirsi fino alla rivolta, per ragioni di sussistenza, e, ancor peggio, all'abbandono del desiderio di vivere con entusiasmo, così spalancando le porte al buio umano del Medio Evo, anche se con tecnologie avanzate.

Insomma, occorre riconoscere che esiste il rischio che **il bicchiere appaia oggettivamente vuoto**.

Seppur esigua, vi è, nondimeno, una parte del mondo che intravede uno spiraglio di cauto ottimismo ed io mi schiero con loro! A mio parere, **il bicchiere che appare vuoto si riempie (senza esagerare, fino a metà)** al ricorrere di due condizioni: **memoria storica e centralità dell'Altro da sé**, a partire -oggi come mai io abbia memoria (non ho vissuto l'immediato dopoguerra) - da chi ha più bisogno.

La pandemia non è la causa dei *mala tempora* ma ha solo innescato un'accelerazione ad un percorso distruttivo già in atto, provocando ulteriori effetti collaterali devastanti. E allora, la memoria storica e la centralità dell'Altro da sé possono guidarci nell'identificazione rispettivamente delle cause originarie e delle soluzioni prospettiche.

Su queste basi, è già possibile individuare iniziative votate alla pace sociale e alla ricostituzione delle condizioni affinché i giovani mantengano entusiasmo di vita, pensando che saranno loro a guidare il mondo quando noi poco potremmo fare o saremo soggetti deboli.